
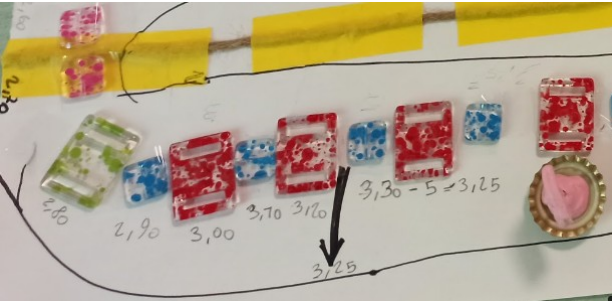


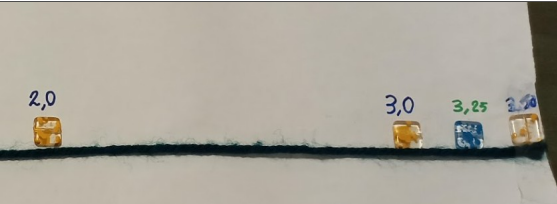
RIFLESSIONI ADULTE POSTUME ALLA DISCUSSIONE SULLE CREAZIONI DELLE RETTE NUMERICHE

GRUPPO 1

PAROLE DEI BAMBINI	POSSIBILI DOMANDE DELL'INSEGNANTE
<p>Sere: siamo partiti dall'idea di fare una strada...</p> <p>Questa è la partenza e l'arrivo è il 3,25</p> <p>Facciamo la tabellina del 5 0 - 0,5 - 0,10</p> <p>Ricomincia a contare 0 0,5 1 1,5 2.....13,5</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - La consegna ti chiedeva di creare una retta numerica, come mai avete deciso di disegnare una pista? - In mezzo quali numeri scriverai? - A che numero corrisponde ogni bottone? - Come hai fatto a stabilire dove incollare i bottoni? <p>Serena prima conta dicendo la tabellina del 5 mettendo uno 0 davanti, ma non comprende il significato della parte decimale?!</p> <p>Poi ricomincia a contare...tenendo sotto controllo i decimi e le unità</p> <p>Alla fine della numerazione si accorgono che l'ultimo bottone è 13,5 quindi non corrisponde a 3,25 e li faccio riflettere sul fatto che dovevano pensare prima a quanti bottoni servivano e alla corrispondenza con un determinato numero, dettata dal valore dell'intervallo tra un bottone e l'altro. Avrei potuto chiedere dove collocare il 3,25?!</p> <p>Gaia interviene suggerisce di contare 3... 3,5.... 3,10....3,153,20 (il 3,20 corrisponderebbe al 5 di Serena)</p> <p>Li faccio riflettere sul fatto che Serena e Gaia stanno numerando in due modi diversi, potevo chiedere.... 3,5 è quindi minore di 3,10 ? perché numerando lo hai collocato prima ? Avrebbe dovuto dire 3,05... 3,10... 3,15....</p> <p>Gaia non rispetta l'intervallo tra una tacca e l'altra le avrei potuto dire</p>

	<p>Perché non scrivere 1000 al posto del 5 a questo punto?</p> <p>Faccio riflettere i bambini sulla retta numerica che abbiamo in classe nella quale ogni tacca corrisponde ad un'unità, ma forzo con domande del tipo...</p> <p>Io: cosa ho aggiunto? Bambini: una unità Io: giusto Gaia? Sei convinto Andrea? Domande inutili a cui non possono che rispondere sì... per consolarli!</p> <p>Propongo di scrivere una nuova numerazione e potevo chiedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In questa nuova numerazione per quanto avete numerato? - Avete scritto la seguente sottrazione: $3,30 - 5 = 3,25$ <p>Il 5 che valore ha? Che marca mettete? Non riconoscono che il 5 ha valore di centesimo e non di unità quindi ragionano ancora con gli interi.</p>
---	---

GRUPPO 4

PAROLE DEI BAMBINI	POSSIBILI DOMANDE DELL'INSEGNANTE
 <p>Ahmed: abbiamo messo il 3,25 a metà tra il 3,0 e il 3,5 perché $25 + 25$ fa 50 25 sono dei centesimi</p> <p>I centesimi sono dei numeri decimali</p>	<p>Sbagliano la misura tra 3,0 e 3,5, credo più che altro per una mancanza di spazio e per non dover rifare tutta la linea, ha messo a metà il 3,25. (risparmio energetico)</p> <p>Domande possibili: prova a collocare 1,25 e 1,50 sulla retta numerica questo avrebbe consentito di trovare la discordanza di intervallo e a trovare l'errore.</p> <p>Dicendo $25+25$ fa 50 ...sembra che parli di unità e non di centesimi Cosa vuol dire... virgola 25? Cosa sono i centesimi?</p> <p>Le unità sono una cosa e i decimali un'altra?</p>

<p>Esiste la casa delle unità semplici e la casa dei decimali: millesimi, centesimi e decimi</p> <p>E' a metà tra il 3,0 e il 3,50?</p> <p>Giorgio: $25+25$ fa 50</p> <p>3 unità, 2 decimi e 5 centesimi</p> <p>25 significa 0,25</p> <p>Ahmed ripete: 3 unità, 2 decimi e 5 centesimi</p>	<p>Perché il 25 sta lì?</p> <p>Torniamo al punto di prima...</p> <p>Qui fornisco la risposta e faccio una domanda retorica: quindi è diverso dire 25 da 0,25</p>
---	--